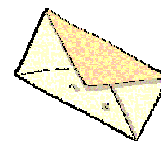


# Il Centro famiglie news



Centro Famiglie  
Via Mutuo soccorso 8  
Savigliano

## Buone feste dal Centro Famiglie!

Anno 1, Numero 1

Data: dicembre 2007

"Quando i miei figli erano molto piccoli facevo un gioco con loro...davo loro in mano un bastoncino, uno ciascuno, poi chiedevo di spezzarlo. Non era certo un'impresa difficile, poi chiedevo loro di legarli in un mazzetto e di cercare di romperlo, ma non ci riuscivano, allora dicevo: "Vedi quel mazzetto?" Quella è la famiglia..."

...Il Centro Famiglie ha compiuto un anno: è stato un anno ricco di incontri, di progetti, di desideri...ognuno di noi...ha portato un po' di sé a questa impresa, che ha l'ambizione di voler diventare il luogo dove le politiche per la famiglia trovano casa, uno spazio di cittadinanza attiva dove Famiglie e Istituzioni si incontrano e si confrontano sui problemi e sulle risorse presenti nella comunità. Il Centro Famiglie attiguo alla Ludoteca "la casa sull'albero" sta diventando un riferimento stabile grazie alle attività e proposte che si sono realizza-

te in questi mesi, ma quello che ci portiamo a casa dopo questo primo anno di esperienza è scoprire la vitalità del nostro territorio, il numero "impensabile" di persone, animate dal desiderio di partecipare e di offrire del tempo per la collettività, la voglia di costruire insieme un bene comune nell'interesse delle nuove generazioni. Abbiamo avuto una testimonianza diretta di questa vitalità alla festa di "Famiglia in gioco", alla serata pubblica con il dott. Aceti, agli incontri di Pedagogia dei genitori, alla partecipazione delle Associazioni familiari negli incontri mensili di coordinamento, alle tante e diverse iniziative promosse e finanziate dalle Associazioni familiari, e alla collaborazione ricevuta in molte altre occasioni. Siamo consapevoli di essere solo all'inizio dell'opera, qualche iniziativa dovrà essere migliorata, daremo spazio a idee e proposte diverse,

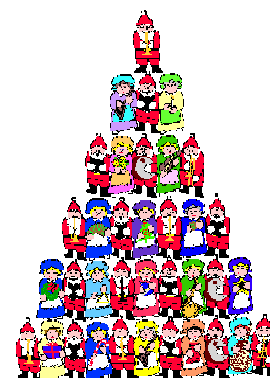
cercheremo di offrire accoglienza a nuove iniziative e di allargare la collaborazione con tutte le Istituzioni presenti nel territorio che hanno interesse per la famiglia nelle sue diverse forme. Ringraziamo calorosamente tutti coloro che hanno collaborato alle attività del Centro famiglie e della Ludoteca, concludiamo rivolgendoci un augurio....

...di poter continuare a "lavorare stretti" "uniti dal desiderio comune e dall'entusiasmo di veder crescere sotto i nostri occhi una comunità attenta e responsabile verso i bisogni delle famiglie, dei bambini, degli adolescenti, di poter contare su amministratori pubblici, funzionari, operatori, insegnanti e genitori capaci di entusiasinarsi e di sognare.. forse è questo il più bel regalo che possiamo fare ai nostri figli BUON NATALE.

Il gruppo di coordinamento del Centro Famiglie



## Auguri!



## "Sotto lo stesso tetto"

Siamo una coppia di fidanzati che hanno partecipato ad una serie di incontri per coppie, tenuti presso il Centro Famiglie di Savigliano, tra gli inizi di ottobre e la metà di novembre. Un percorso di formazione aperto a tutte le cop-

pie che hanno voluto iscriversi, nato col proposito di fornire spunti di riflessione per conoscere e migliorare la gestione del rapporto con il partner abilmente condotto dalla dott.ssa Elena Tesio e dalla ginecologa Emilia Folpini.

L'organizzazione delle sei serate che hanno composto il corso ha fatto ricorso alla "metafora della casa"; ogni incontro, infatti, era dedicato ad una "stanza", ovvero ad un tema diverso.

(continua a pag. 2)

### In questo numero:

- ① Buone Feste dal Centro Famiglie!
- ① "Sotto lo stesso tetto"
- ① Genitori Efficaci...raccontano
- ① Con-diviso
- ① L'educativa di strada
- ① Appuntamenti
- ① Un esempio di cittadinanza attiva

## CON-DIVISO

Un ciclo di incontri per genitori separati

Il 5 novembre 2007 alle 17,30 ha preso il via presso il Centro Famiglie di Savigliano il gruppo di genitori separati; il gruppo è composto attualmente da 6 genitori provenienti da diversi comuni del Consorzio Monviso Solidale con figli di età diverse.

L'attività è finalizzata a:

- favorire lo scambio di esperienze sul difficile compito di educare i figli quando si è separati
- darsi ascolto e sostegno reciproco nel difficile passaggio dall'essere coniugi separati a continuare ad essere genitori insieme
- per confrontarsi affinché l'affido condiviso sia avere in comune i figli, acquisendo un modo nuovo di gestire insieme i compiti educativi
- per conoscere le esperienze diverse e confrontarsi sulle soluzioni, per vivere più serenamente la separazione ed il contatto con i propri bisogni nuovi o ritrovati, come adulti, uomini o donne

per trasmettere il significato e il clima che il gruppo sta costruendo

trascriviamo alcune parole .... frammenti delle emozioni e sentimenti emersi dal confronto del gruppo:.....

*".....Quali sono le caratteristiche del buon genitore ?..... Spesso sul genitore che ha scelto la separazione pesa il senso di colpa e il giudizio negativo di tanti, ma non bisogna dimenticare che il fallimento del legame coniugale non è mai responsabilità solo di uno dei due .....il confronto e lo scontro tra modelli educativi diversi della coppia genitoriale provoca disorientamento nei figli e conflitto tra genitori .....quanto incide il nostro star bene nel rapporto che costruiamo con i figli ?..... spesso il fallimento della coppia porta con se odio, rabbia nei confronti dell'altro genitore... .... ognuno di noi si ritrova solo con la propria storia ....dopo alcuni anni dalla separazione ho ancora alcuni sospesi,ma sono una persona in cammino .....il problema della separazione è il proprio malessere interno...lui ha detto a nostro figlio ....io ti farò odiare tua madre ...."*

Emozioni forti e sentimenti contrastanti, ma accanto alle emozioni è scaturito un confronto vivace sui modelli educativi diversi, sulle differenze di genere, sulle strategie che ogni genitore ha adottato per comunicare con l'ex partner, sulle difficoltà nella relazione con i figli che in base alle età diverse pongono domande e problemi.

Si è rivelata fin qui una esperienza ricca di stimoli e riflessioni che si può riassumere con il **desiderio dei genitori di ricercare un modo positivo( pur nella separazione ) di essere genitori, passando dal bisogno di fare pace con se stessi**.

Ringraziamo vivamente i genitori intervenuti e invitiamo altri genitori interessati, che vivono l'esperienza di separazione, a iscriversi o segnalare il loro interesse telefonando al Centro Famiglie tel. 0172 726053. Il prossimo incontro del gruppo è previsto per il 17 dicembre 2007 alle h. 17,30.

Filena Marangi



## Sotto lo stesso tetto

Molto interessante, a nostro avviso, la sera in cui abbiamo visitato il salotto; è stato affrontato, cioè, il tema del dialogo della coppia. Abbiamo riflettuto su come sia difficile riuscire a comunicare, non semplicemente a conversare, autenticamente col proprio partner senza cadere nella trappola dei fraintendimenti o del giudizio. Sono stati evidenziati gli atteggiamenti che favoriscono la vera comunicazione, ovvero la disponibilità ad un ascolto attivo che si pone verso l'altro con benevolenza ed empatia.

Proprio una buona dose di empatia, cioè della capacità di mettersi nei panni dell'altro, è stata l'ingrediente indispensabile per affrontare una del-

le attività proposte dalla dott.ssa Tesio. Ogni membro del gruppo doveva osservare e ascoltare il proprio partner, per qualche giorno, per capire e annotare i suoi bisogni e desideri. Lo scopo era quello di renderci vicendevolmente consapevoli di quali comportamenti adottare per gratificare l'altro e migliorare il proprio rapporto di coppia.

All'incontro dedicato alla sessualità ha partecipato la dott.ssa Emilia Folpini, ginecologa, che ci ha presentato un'esautiva panoramica della fisiologia di entrambi i sessi e dei metodi anticoncezionali, compresi i più recenti presenti nel mercato.

Il sesto incontro, l'ultimo, affrontava il tema della progettualità e della possibile evoluzione come coppia. Progettualità intesa non solo come formazione di un nucleo familiare, ma anche come volontà di riscoprirsi insieme ogni giorno. Le riunioni sono terminate da poco, ma già ne sentiamo la mancanza perché sono state un valido e piacevole momento per riflettere su come migliorare il nostro stare insieme.

Gisella e Francesco



## Genitori "efficaci" raccontano...

Si è concluso lunedì 3 dicembre il corso Genitori Efficaci, condotto dall'E.p. Roberto Colombero. Abbiamo raccolto delle esperienze di alcuni genitori che hanno voluto condividere con noi le loro impressioni e le riportiamo qui di seguito.

*"La gioia di voler essere genitori è stata per noi una esperienza unica. Siamo una mamma ed un papà di una bimba di 6 e di un bimbo di 5 anni. Prima che nascessero, ci siamo preparati all'evento leggendo riviste specifiche e osservando con attenzione altri genitori in azione; ci siamo confrontati anche con il nostro vissuto di figli, abbiamo giudicato, abbiamo individuato diversi metodi di educazione e diverse tipologie di relazione nell'ambito delle varie famiglie. Ci siamo armati di pazienza e di buone intenzioni per essere genitori modello per figli modello. Tutto questo era ed è un'utopia. Forse durante i primi mesi di vita dei nostri figli è stato più semplice perché ancora non parlavano. Mangiavano e, anche se poco, dormivano. Crescendo e vivendo la quotidianità, l'intreccio tra le nostre esigenze e i loro bisogni, le relazioni con gli altri, l'integrazione nella società, ci hanno disarmato.*

*Da tempo ci sentivamo in difficoltà, e ci mancava un certo equilibrio familiare.*

*Poi, finalmente alla scuola dell'infanzia ci viene consegnato un invito ad una serata di presentazione per il corso "Genitori efficaci".*

*Per noi i risultati sono stati strabilianti. Già a metà del corso, quei piccoli problemi di convivenza con i nostri figli, quelle occasioni di conflitto, vengono superati: perché con i giusti stru-*

*menti, con l'esercizio pratico, abbiamo imparato a conciliare i nostri bisogni con i loro bisogni, entrando in empatia con loro, abbiamo inteso che le loro esigenze, i loro pensieri non sono per forza i nostri. Il segreto è nel come, con amore disinteressato, trovare le soluzioni ottimali e bilanciate per entrambe le parti. Noi ci riteniamo davvero fortunati per aver vissuto questa esperienza come coppia e come famiglia, ci sentiamo più appagati, motivati e tranquilli, in questa missione difficile di genitori. Percorso che sappiamo sarà sempre in salita, fino a culminare nel periodo dell'adolescenza dei nostri figli: auspichiamo che, per allora, ci saremo tanto impraticabili da poter affrontare con maggiore serenità i conflitti di bisogni e di valori con loro.*

*Un sentito ringraziamento a Roberto Colombero, al Centro Famiglie e a tutti i partecipanti del corso che ci hanno arricchiti della loro esperienza. (Cristina Barbero e Gianfranco Eandi) "*

*"Mamma da poco più di un anno, dopo aver preso dimestichezza con pannolini, poppate e svezzamento, ho deciso di iniziare a dedicare un po' di tempo a riflettere sul mio essere genitore. Trovato un opuscolo che illustrava il corso "Genitori efficaci" ho deciso di iscrivermi. Mi sono ritrovata con altri 25 genitori desiderosi come me di approfondire un argomento così delicato, complesso ma al contempo affascinante. Quanti gli spunti offertici in ogni incontro! A volte avevo la sensazione che la mia testa non riuscisse a contenere più nulla, ma era uno stato "piacevole" e forte era il desiderio di mettere*

*in pratica al più presto le cose apprese. Così il giorno successivo partivo baldanzosa, ma ahimè numerosi erano gli insuccessi. Ma, poi, lentamente qualcosa è iniziato a cambiare nelle relazioni che instauravo, rendendomi più attenta al modo in cui avviavo le relazioni stesse. Mi rendo conto che il cammino sarà lungo, ci sarà bisogno di parecchio esercizio e forse non si concluderà mai perché ci sarà sempre da apprendere e da migliorare ma importante è vedere che non cammino sola e che gli ostacoli non li incontro solo io, ma tutti coloro che con me sono "genitori". E poi il sorriso e l'abbraccio del mio bimbo alla fine della giornata ripagano di tutti gli sforzi incontrati. (Tiziana Altina) "*

*"Mettere al mondo un figlio ed educarlo, accompagnandolo nella crescita: un compito troppo importante per essere sottovalutato. Il potere nelle nostre mani è enorme, occorre gestirlo al meglio perché anche la responsabilità è tanta. Allora viene spontaneo impegnarsi a fondo e cercare aiuto: l'opportunità di partecipare ad un corso come questo è veramente un'occasione da non perdere. Qualche sacrificio in più, ma che bellezza conoscere meglio i nostri figli, è necessario educarci ad ascoltarli ed impegnarci a fondo per diventare credibili ai loro occhi. Qualsiasi genitore non può volere altro! Ancora un sentito ringraziamento agli organizzatori del corso ed ora non ci resta che continuare...buona famiglia a tutti!!" Grazie! (Sandra Somale)"*

## L'EDUCATIVA DI STRADA

Nell'ottobre del 2005 il Comune di Savigliano ha avviato un progetto di Educativa di Strada a favore della popolazione giovanile compresa fra gli 11 e i 20 anni, diversi e numerosi partners hanno aderito al progetto, fra questi: la Parrocchia di Sant'Andrea, l'associazione di genitori "Il cerchio", l'associazione di volontariato "Cielo in terra", il Consorzio Monviso Solidale, la Cooperativa Sociale "Proposta 80", la Parrocchia di San Pietro, la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano e il Centro Servizi per il Volontariato.

Un'équipe di sei educatori da alcuni anni sta lavorando negli spazi informali con i ragazzi, promuovendo il protagonismo dei giovani e affrontando anche situazioni di disagio.

Il lavoro degli Educatori si sviluppa in strada e nei luoghi informali frequentati dai ragazzi (Piazze, Bar, Pub, Sale Giochi...)

In questi luoghi gli Educatori ascoltano i ragazzi con i loro sogni, le loro paure, le loro difficoltà e le loro potenzialità cercando di accompagnarli a crescere e diventare uomini e donne di domani.

Oltre a svolgere un lavoro educativo a diretto contatto con i ragazzi, gli Educatori attivano processi di rete e di sviluppo di comunità cercando di interagire e collaborare il più possibile con le varie agenzie presenti sul territorio, servizi e cittadini.

Pubblichiamo qui di seguito una lettera che è stata scritta alla Consulta della Famiglia da un gruppo di genitori che ritengono importante sostenere questo progetto.

Savigliano, 27 ottobre 2007

Siamo un gruppo di genitori molti dei quali con figli in età adolescenziale o pre adolescenziale.

Nel nostro ruolo, sperimentiamo ogni giorno la difficoltà di educare andando controcorrente rispetto ai modelli facili ed illusori che da ogni parte vengono proposti ai nostri figli. Siamo purtroppo consapevoli dei rischi - tanti - che comporta affrontare il delicato passaggio adolescenziale in una società come la nostra.

Ci rendiamo anche conto che per crescere dei giovani sani nello spirito e nei valori - oltre che nel corpo - occorre uno sforzo corale da parte dell'intera società, con la fattiva cooperazione non solo delle famiglie e della scuola ma anche di tutte le istituzioni che a vario titolo operano sul territorio.

Per questo apprezziamo in particolare modo il progetto Educativa di Strada che risponde ad una logica di effettiva prevenzione dei problemi, ad un prendersi cura dei nostri ragazzi che non è fatto di vane parole ma di fatti quotidiani e di relazioni sane. Sappiamo che un'iniziativa del genere ha dei costi e

ringraziamo di cuore tutte le istituzioni che hanno provveduto finora a sostenerla anche finanziariamente.

Tuttavia apprendiamo, con apprensione, che l'attuale progetto di durata triennale volge al termine. Non vorremmo che si trattasse di una conclusione definitiva se non si riuscissero a reperire le risorse necessarie a pagare prima di tutto gli educatori che con professionalità e sensibilità vi si dedicano. Noi crediamo che questa modalità di intervento educativo, con il supporto di personale specializzato, vada mantenuta ed anzi potenziata per essere sempre di più in grado tutti insieme, società civile, istituzioni, famiglie, di intercettare e decodificare i segnali - e le richieste di aiuto - che ci mandano i nostri giovani.

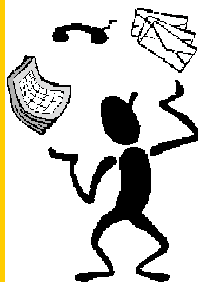
Infine, come saviglianesi, memori anche della lunga tradizione di solidarietà che ha sempre caratterizzato le Istituzioni cittadine, confidiamo che il Comune e le Fondazioni locali sappiano e vogliano sostenere sempre più adeguatamente questa iniziativa.

Cordialmente (segue una raccolta firme)

Centro Famiglie  
Via Mutuo soccorso 8  
Savigliano

Tel. e fax: 0172-726053  
E-mail: [centrofamiglie@monviso.it](mailto:centrofamiglie@monviso.it)

**SI AVVISA CHE LA LUDOTECA E IL CENTRO FAMIGLIE  
SARANNO CHIUSI DAL 22 DICEMBRE AL 3 GENNAIO  
PER LE FESTIVITA' NATALIZIE  
SI RIAPRE VENERDI' 4 GENNAIO 2008.**



#### APPUNTAMENTI:

**MEDIAZIONE FAMILIARE:** per coppie in fase di separazione o separate, per informazioni e prenotazioni: 0172 710822.

**SPAZIO GENITORI** per chi ha figli tra gli 11 e i 18 anni e vuole confrontarsi sulla relazione genitori-figli, per informazioni contattare il Centro Famiglie o mandare una e-mail a [infospaziogenitori@libero.it](mailto:infospaziogenitori@libero.it).

**PEDAGOGIA DEI GENITORI:** incontri di narrazione dei percorsi educativi accanto ai propri figli e di valorizzazione delle competenze educative della famiglia. Ecco le date dei prossimi incontri: 19 dicembre sempre alle 16,30 presso il Centro Famiglie.

**CON-DIVISO:** ciclo di appuntamenti per genitori separati in date prefissate ogni tre settimane tra novembre 2007 e giugno 2008, dalle 17.30 alle 19.30. Il prossimo appuntamento è il 17 dicembre. Per informazioni: 0172 726053 o 0172 710822.

**LABORATORI ASILO NIDO:** proseguono i laboratori per piccolissimi tenuti dall'Asilo nido "Peter Pan" presso il Centro Famiglie. Ecco le date di dicembre: sabato 1 e 15 dicembre per bambini da 0 a 3 anni e martedì 4 e 18 dicembre per bambini da 0 a 18 mesi. Gli incontri si terranno in ludoteca dalle 9.30 alle 11.00.

**CENA DI NATALE IN LUDOTECA:** Il 21 dicembre alle ore 19.30 si terrà la consueta cena di Natale in Ludoteca. Per informazioni e iscrizioni telefonare o venire direttamente in Ludoteca (0172/726053).



### UN ESEMPIO DI CITTADINANZA ATTIVA Famiglie e Associazioni familiari .....protagoniste del Piano di zona

In data 11 ottobre 2007 è stato firmato il piano di zona del Consorzio Monviso Solidale per il triennio 2006-2008.

Il piano di zona è un documento programmatico previsto dalla Legge 1 /2004 della Regione Piemonte che contiene la programmazione dei servizi Socio assistenziali gestiti dai Consorzi e dai Comuni della regione; il pdz formula in modo preciso il programma delle attività e le priorità di interventi in materia di servizi sociali e assistenziali rivolti alle famiglie, anziani, disabili, minori, vecchie e nuove povertà, gli interventi e le attività sono integrati con l'ASL 17, i Comuni, le Cooperative, le Associazioni, le Ipab, Caritas, Diocesi e altre Agenzie o Enti presenti nel territorio del Consorzio.

Le politiche per le famiglie sono state al centro dell'attività di programmazione del Consorzio in collaborazione con le altre Istituzioni del territorio. Il lavoro del pdz è stato condotto nel corso di alcuni mesi dai cinque tavoli di lavoro, tre tavoli erano rivolti ad analizzare e prendere in esame i bisogni e la domanda sociale provenienti dalle famiglie con figli minori, con persone disabili e con

persone anziane.

Il lavoro si è concluso ed è stato formalizzato con un accordo di programma, che per quanto riguarda il tavolo tematico "famiglie e minori" prevede azioni e attività rivolte alle politiche per la famiglia di cui forniamo alcune indicazioni esemplificative: 1. attività di sostegno delle funzioni genitoriali in collaborazione con i servizi dell'ASL (Consultorio familiare, SERT, servizio NPI) 2. attività rivolte agli adolescenti anche attraverso metodologie e servizi innovativi, 3. sperimentazione di nuovi modelli di Centri servizi per le famiglie, 4. sensibilizzazione e sostegno a coppie disponibili all'affidamento familiare.

Le associazioni familiari presenti nel nostro territorio hanno partecipato attivamente e in modo efficace ai lavori dei tavoli tematici; hanno svolto un ruolo certamente importante come interlocutori e in molti casi partners delle Istituzioni pubbliche nella programmazione e gestione di alcune attività.

La firma dell'accordo di programma, conferma e stabilizza una collaborazione presente da alcuni anni, che ha permesso alle Istituzioni di conoscere e lavorare insieme con i

cittadini su molte aree tematiche e ai cittadini di conoscere meglio i servizi socio-assistenziali e le loro finalità;

L'esperienza si è rivelata per tutti una ottima occasione per conoscersi e per costruire interesse verso un "movimento" che sta portando partecipazione e confronto all'interno delle nostre comunità locali.

**Cogliamo l'occasione per ringraziare vivamente le Associazioni familiari e i cittadini che hanno partecipato a questa ... impresa .... E forniamo di seguito l'elenco delle associazioni familiari presenti nel territorio, che hanno partecipato e siglato l'accordo di programma:**

Associazioni: "Insieme per..." "l'Altalena", "Airone", "Arsha", "Elica amica", "Cielo in terra", Consulta della famiglia di Savigliano, "Gruppo coordinamento genitori handicap", "Gabriella Vivalda" "Aipd" "Asahs Anfass" "Diapsi" "Papa Giovanni XXIII" "Consulta Immigrati di Fossano", "Quelli che...i figli" "Carpe diem" "Il Cerchio" "Segnal Etica" "gruppo Agesci Racconigi 1"

Filena Marangi

Collaborano alle attività del Centro Famiglie: L'associazione Altalena, l'associazione Il Cerchio, l'associazione Cielo in Terra, l'associazione Elica Amica, l'associazione Airone, l'ASL17 attraverso i servizi di NPI, Consultorio Familiare, il SERT, l'Asilo nido Comunale "Peter Pan", la Consulta della Famiglia, la dott.ssa Garelli, il Gruppo di auto aiuto dei genitori, il prof. Rizziero Zucchi, la dott.ssa Elena Tesio, la dott.ssa Emilia Folpini, il dott. Paolo Guerri.